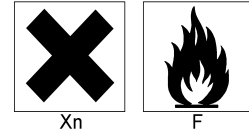


Scheda di sicurezza del 15/12/2000, revisione 1

03170 - BENZINA AVIO – 375 ml



1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale: BENZINA AVIO – 375 ml
Codice commerciale: 03170
Fornitore:
SIDAP s.r.l. - Loc Tabina - VALVASONE (PN)
Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
SIDAP s.r.l. - Telefono 0434 - 85089 / Fax 0434 - 85335

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

> 5% n-esano

N.67/548/CEE: 601-037-00-0 CAS: 110-54-3 EINECS: 203-777-6

Xn Nocivo

R38 Irritante per la pelle.

R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

25% - 50% 1,2-Dicloropropano

N.67/548/CEE: 602-020-00-0 CAS: 78-87-5 EINECS: 201-152-2

Xn Nocivo

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Secondo la direttiva preparati pericolosi CEE 88/379, il prodotto è classificato come:

Xn – nocivo

Il prodotto risulta facilmente infiammabile

Il prodotto risulta nocivo per inalazione

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**Scheda di sicurezza
BENZINA AVIO – 375 ml**

Indicazioni generali:

in caso di dubbio o quando i sintomi permangono fare ricorso al medico. Tenere a disposizione la Scheda di Sicurezza del prodotto. Non somministrare alcunché per via orale ad una persona priva di conoscenza.

In caso di inalazione:

portare il paziente in zona ben areata tenendolo al caldo e a riposo. Ricorrere alla respirazione artificiale in caso di respirazione irregolare o temporaneamente ferma. Chiamare il medico nel caso di perdita di coscienza. Tenere il paziente in posizione di riposo.

In caso di contatto con gli occhi:

Irrigare abbondantemente con acqua potabile fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre sollevate e fare ricorso al medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone od utilizzare un detergente specifico. Non usare solventi organici o diluenti.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione accidentale, chiamare immediatamente il medico. Tenere il paziente disteso. Non indurre il vomito.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

schiuma resistente all'alcool, CO₂ – blanket, acqua nebulizzata, halons.

Estintori sconsigliati:

Gas inerti ad alta pressione (es. CO₂).

Consigli:

Il fuoco può produrre denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere nociva alla salute. Può essere necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adeguato. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco. Evitare che i prodotti di spegnimento vadano nelle fognature e nei corsi d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Evitare ogni forma di innesco di incendio e ventilare l'area; adottare le misure protettive consigliate nelle sezioni 7 e 8.

Contenere e raccogliere il prodotto fuoriuscito e mettere in appositi contenitori da smaltire secondo le legislative locali (vedi sezione 13).

Evitare che il materiale fuoriuscito entri nelle fognature e nei corsi d'acqua.

In caso di contaminazione delle acque di superficie, di falda o fognature, informare le autorità in accordo con le procedure locali.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Evitare l'esposizione al prodotto e la loro manipolazione alle persone che soffrono di problemi di respirazione o di allergia.

**Scheda di sicurezza
BENZINA AVIO – 375 ml**

7.1 Manipolazione:

Prendere precauzioni per evitare la concentrazione di vapori superiore ai limiti di infiammabilità, di esplosività e di esposizione professionale.
Questi prodotti devono essere utilizzati in aree protette da ogni forma di innesco. Gli impianti elettrici devono essere costruiti secondo norme di conformità a standard appropriati.
Durante i travasi possono formarsi cariche elettrostatiche: collegare sempre a terra i vari recipienti. Gli addetti devono indossare calzature antistatiche, gli indumenti ed i pavimenti devono essere di tipo conduttivo.
Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere. Usare attrezzi antiscintilla.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi; non respirare i vapori e gli aerosoli.
Non fumare, non mangiare e non bere.
Vedere il paragrafo 8 per i mezzi protettivi.
Tenere il materiale nei contenitori originali.

7.2 Stoccaggio

Rispettare le indicazioni di etichetta. Stoccare tra i 5 e i 35 °C in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e raggi diretti del sole. Tenere lontano da sorgenti di fiamma o scintilla. Non fumare. Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e tenuti verticali per evitare la fuoriuscita accidentale del prodotto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Evitare l'inalazione dei vapori areando l'ambiente di lavoro. Se possibile installare aspiratori o sistemi efficaci di ricambio dell'aria. Se le misure adottate non fossero sufficienti a mantenere sotto il limite di esposizione la concentrazione dei vapori, si dovrà far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie maschera a facciale intero A2B2.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

n-esano

TLV TWA: (50 ppm) - (176 mg/m³)

1,2-Dicloropropano

TLV TWA: 75 ppm, A4 - 347 mg/m³, A4 TLV STEL: 110 ppm, A4 - 508 mg/m³, A4

Protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

utilizzare apparecchi di protezione delle vie respiratorie di tipo approvato, seguendo le istruzioni ufficiali della casa produttrice e le modalità d'uso, nel caso di concentrazioni superiori ai limiti di esposizione.

Protezione delle mani:

se non diversamente indicato, in caso di contatto prolungato, utilizzare guanti di materiale resistente adeguati ed omologati per tipo di materiale che si sta trattando. Barriere protettive a base di creme possono aiutare a proteggere le parti esposte. Non devono essere applicate dopo l'avvenuto contatto.

Protezione degli occhi:

utilizzare occhiali di sicurezza che assicurino la protezione contro gli spruzzi.

**Scheda di sicurezza
BENZINA AVIO – 375 ml**

Protezione della pelle:
il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare infiammazioni e irritazioni della pelle.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Liquido incolore
Odore:	Pungente
Punto di infiammabilità:	2 - 21 ° C
Densità relativa:	0,775
Idrosolubilità:	0.1% in peso
Tensione di vapore:	146 mm Hg
Intervallo di ebollizione:	65 – 96.3 °C
Autoinfiammabilità:	> 240 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile se mantenuto secondo le condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedi sez. 7).
Quando sottoposto ad alta temperatura può dare origine a prodotti di decomposizione quali il monossido e il biossido di carbonio, fumo ed ossidi di azoto.
Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali e acidi forti, al fine di evitare reazioni esotermiche.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Inalazione:
difficoltà respiratoria, vomito, mal di testa. Per esposizione prolungata può causare depressione del sistema nervoso centrale.
- 11.2 Ingestione:
può causare sensazione di bruciore in bocca e nello stomaco, dolori addominali, raucedine, mal di testa, nausea, mancanza di appetito, debolezza diffusa, coma.
- 11.3 Contatto con la pelle
contatti frequenti e prolungati possono causare irritazioni
- 11.4 Contatto con gli occhi
può causare irritazioni

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Il prodotto risulta biodegradabile, non da fenomeni di bioaccumulo ma la presenza del dicloropropano lo classifica come inquinante marino (Marpol 73/78).
Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente, in fognature o corsi d'acqua.

Sostanze soggette al DPR 203: Cl. S.O.V. 3: 100.000%

Sostanze contenute nella lista del DPR 175/88: esano, dicloropropano.

Sostanze contenute nella lista del DPR 915/82: esano, dicloropropano.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

classe: 3
numero Kemler: 33
numero ONU: 1993
etichetta: 3
ordinali: 1°, 2°, 3°, 4°, 5°

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.M. 28/1/1992, D.Lgs. 3/2/1997 n.52, D.Lgs. 16/7/1998 n.285 (Classificazione ed Etichettatura):

Simboli:

Xn Nocivo
F Facilmente infiammabile

Frasi R:

R11 Facilmente infiammabile.
R48/20 Nocivo: Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Frasi S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S3/7/9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato
S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia
S43 In caso di incendio usare mezzi estinguenti idonei.
S51 Usare solo in aree ben ventilate.

Contiene:

n-esano
1,2-Dicloropropano

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:

Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.P.R. 175/88 (Direttiva Seveso), Allegato II°, III° e IV°.

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research
Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

ACGIH - Treshold Limit Values - 1997 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono
riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione
all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
